

“Operazione Cicero”: scarcerate 9 persone

A 24 giorni dall'operazione “Cicero” condotta dai carabinieri di Giarre che il 3 novembre scorso ha portato all'arresto di 38 persone, arrivano le prime 'scarcerazioni disposte dal Tribunale del Riesame. Fra gli imputati ritenuti neri coinvolti nella vicenda giudiziaria, spicca il nome del geometra giarrese, Pietro Puglisi, 38 anni, arrestato con l'accusa di fare parte di una presunta associazione di tipo mafiosa.

La scarcerazione di Puglisi, avvenuta ieri sera, sarebbe stata dettata dalla mancanza dei gravi indizi di colpevolezza, in quanto la difesa dell'indagato (avv. Claudio Grassi) ha dimostrato l'assoluta estraneità dei fatti contestati al proprio assistito, depositando al tribunale una memoria difensiva con allegata documentazione e prove testimoniali, attraverso le quali il tribunale ha anche ricavato il proprio convincimento. Puglisi arrestato nell'operazione “Cicero” insieme con altri 33 presunti componenti una organizzazione criminale che operava nel Giarrese, era accusato di avere agevolato il presunto sodalizio criminale, attraverso la propria attività professionale di geometra (con il rilascio di licenze ed atro, in tempi celeri, sfruttando le proprie amicizie nella pubblica amministrazione). Il professionista giarrese ha da subito respinto ogni addebito già dall'interrogatorio di garanzia reso davanti al Gip. Puglisi che è stato condotto nel cartiere romano di Rebibbia, ha infatti chiarito la propria posizione, precisando che, la conoscenza con alcuni dei coindagati, era esclusivamente di carattere professionale. In merito, è stato dimostrato dal proprio legale, avv. Grassi, attraverso la produzione documentale, come gli incarichi affidatigli non abbiano poi avuto esito, in quanto proceduralmente respinte dai Enti consultati.

Ieri, intanto, sono stati scarcerati altri 8 indagati dell'operazione “Cicero”, si tratta di Giuseppe Zappulla, 29 anni, di Giarre, difese dagli avvocati Fabio Maugeri e Claudio Grassi, ch , secondo l'accusa, avrebbe avuto un ruolo nel campo dello smercio della droga; Egidio Calderone, 44 anni, di S. Venerina, che rispondeva dell'accusa di detenzione illegale di materie esplodenti; Cristian Lavenia, 31 anni, di Acicatena (associazione a delinquere di stampo mafioso); Dario Scavo, 23 anni, di Giarre (detenzione ai fini dello spaccio nonch  di associazione mafiosa finalizzata allo smercio di stupefacenti). Leonardo Mancuso, 29 anni, di Giarre, che si era costituito nei giorni scorsi dopo alcuni settimane di latitanza; Sasha Greco, 25 anni (si era occupato di acquistare diversi quantitativi di droga); Agatino Guarrera, 31, Giarre (nell'ordinanza si citava un episodio secondo cui Guarrera «facevano i cavalli di ritorno sui mezzi rubati senza per  mettere in cassa la quota destinata ai detenuti»; Giancarlo Barbagallo, 32 anni, Giarre (in una conversazione intercettata dai carabinieri all'interno dell'agenzia di Fabrizio Renna, Barbagallo discuteva con altri soggetti della “sorte” di una vettura ed in particolare della somma da versare, 500 euro, per la restituzione del mezzo).

Mario Previtera